



## Policlinico: in aumento le donazioni di organi e tessuti

In aumento, al San Matteo, le donazioni di organi e tessuti. Nel 2017 sono stati, infatti, 40 i potenziali donatori: erano stati 33 l'anno precedente e addirittura 21 due anni prima. Di contro, nel corso dello stesso anno, le opposizioni al prelievo si sono notevolmente ridotte, passando da 12 a 6. "E' un dato che salta all'occhio - spiega Marianna Zanierato, rianimatrice e Responsabile del Coordinamento Locale Donazioni e Trapianti d'Organo-. Questo valore credo sia da attribuire, in primo luogo, al fatto che la popolazione è divenuta più consapevole in merito all'argomento e maggiormente in grado di decidere con strumenti informativi opportuni". Ventiquattro, invece i donatori effettivi, avviati cioè al prelievo: erano stati 16 nel 2016 e 13 nel 2015. In aumento anche i donatori di cornee: 126 nel 2017 (erano stati 118 nell'anno precedente), il 12,28 % dei decessi registrati al San Matteo, oltre il 2% di quanto attestato dal CNT, il Centro Nazionale

Trapianti, e da Regione Lombardia. Un dato significativo è il numero dei donatori a cuore fermo, ambito in cui il Policlinico mantiene e consolida un primato nazionale: 11 lo scorso anno, 8, l'anno precedente e 3 nel 2015.

Vale la pena ricordare, fra l'altro, che il programma di donazione a cuore fermo maturato al San Matteo è un riferimento guida nazionale.

E' Utile segnalare, anche, che il Coordinamento Locale Donazioni e Trapianti d'Organo svolge un ruolo fondamentale nella promozione e diffusione della cultura del dono, con attività di informazione, in particolare nelle scuole.

Neri prossimi giorni è ricco il calendario di interventi del Coordinamento presso gli istituti pavesi: tre quelli previsti alla scuola media Leonardo da Vinci, con i ragazzi di terza; due, invece, quelli in programma presso l'Istituto Cairoli e uno al Volta.



## Il Piano Trasparenza e Anticorruzione per il triennio 2018-2020

Definito il Piano del Policlinico per la Trasparenza e la Prevenzione della Corruzione per il triennio 2018-2020, il documento che disciplina gli interventi organizzativi per prevenire il rischio della corruzione e dell'illegalità. E' compresa nel documento, fra l'altro, e per la prima volta, rispetto al passato, un'analisi del contesto sociale, economico e criminologico nel quale il San Matteo opera,

Il Piano propone, a partire dal 2018, un monitoraggio effettivo delle criticità e dei rischi più rilevanti in fatto di illecito e corruzione, e definisce puntualmente i criteri per la valutazione del conflitto di interessi, relativamente al conferimento di incarichi dirigenziali. La redazione del piano ha reso più facilmente consultabile la parte dedicata al *whistleblowing*, ciò che regola e tutela chi segnala al responsabile della prevenzione della corruzione, condotte illecite o di abuso. La principale novità contemplata, tuttavia, dal San Matteo, a partire da questa edizione del Piano, (il quarto, da quando c'è la norma che obbliga gli enti della Pubblica Amministrazione ad adottarlo) è la pubblicazione del documento, prima di essere definitivamente approvato, sul sito web del Policlinico ([www.sanmatteo.org](http://www.sanmatteo.org)). Gli utenti potranno così consultarlo, fare proposte e considerazioni e inoltrarle, entro trenta giorni dalla pubblicazione, all'indirizzo di posta elettronica [trasparenza@sanmatteo.pv.it](mailto:trasparenza@sanmatteo.pv.it)



## La presa in carico dei pazienti cronici

Dai primi mesi del 2018 sarà attivo, in Lombardia, un nuovo modello di presa in carico per i cittadini affetti da patologie croniche.

Nel nuovo modello di presa in carico, il cittadino sceglie il medico al quale affidare la cura della propria patologia, l'organizzazione e la gestione del relativo percorso terapeutico. Il medico gestore garantisce il coordinamento e l'integrazione tra i differenti livelli di cura e i vari attori del Sistema Sanitario e Sociosanitario Lombardo (Medici di Medicina Generale/Pediatri di Libera

Scelta, Medici Specialisti,...). Il paziente ufficializza la scelta del proprio medico gestore che programma annualmente, insieme al paziente, tutti gli interventi necessari per un miglior controllo della sua patologia, assicurando la prenotazione di visite ed esami.



## Gli integratori proteico-calorici ai pazienti oncologici



Le linee guida internazionali sul supporto nutrizionale in oncologia raccomandano di abbinare il counseling nutrizionale, ossia la personalizzazione dell'alimentazione finalizzata a mantenere apporti adeguati di calorie e proteine attraverso strategie condivise con i pazienti, alla prescrizione degli integratori proteico-calorici (ONS), quando il solo counseling non è efficace nell'evitare o contenere il calo ponderale. Tuttavia, la letteratura scientifica non aveva mai chiarito, sino ad oggi, il ruolo indipendente degli integratori stessi. Lo ha fatto una ricerca, recentemente pubblicata su **Radiotherapy & Oncology**, la rivista ufficiale della Società Europea e Canadese di Radioterapia Oncologica, realizzata dall'équipe multidisciplinare del San Matteo, nata dalla collaborazione fra le strut-

ture di Dietetica e Nutrizione Clinica, Oncologia Medica, Radioterapia, Otorinolaringoiatria e il Servizio di Epidemiologia Clinica e Biometria della Direzione Scientifica. Lo studio ha valutato 159 pazienti con neoplasia del distretto testa-collo che dovevano essere sottoposti a radioterapia. "I malati – racconta Caccialanza (sotto, nella foto, a sinistra, con Emanuele Cereda) – sono stati seguiti settimanalmente dalle dietiste del San Matteo durante l'intera durata del trattamento, con il counseling nutrizionale. Metà del campione, oltre al counseling, ha ricevuto gratuitamente degli integratori proteico-calorici, prescritti in base alla tolleranza all'alimentazione e agli specifici fabbisogni nutrizionali per tutto il periodo della radioterapia". I risultati hanno evidenziato che la supplementazione con gli integratori ha consentito non solo di contenere la perdita di peso al termine della radioterapia, ma anche di ridurre del 60% il rischio di dover sospendere o limitare i trattamenti di radio e chemioterapia e di mantenere una miglior qualità di vita.

